

Costruire la seconda natura

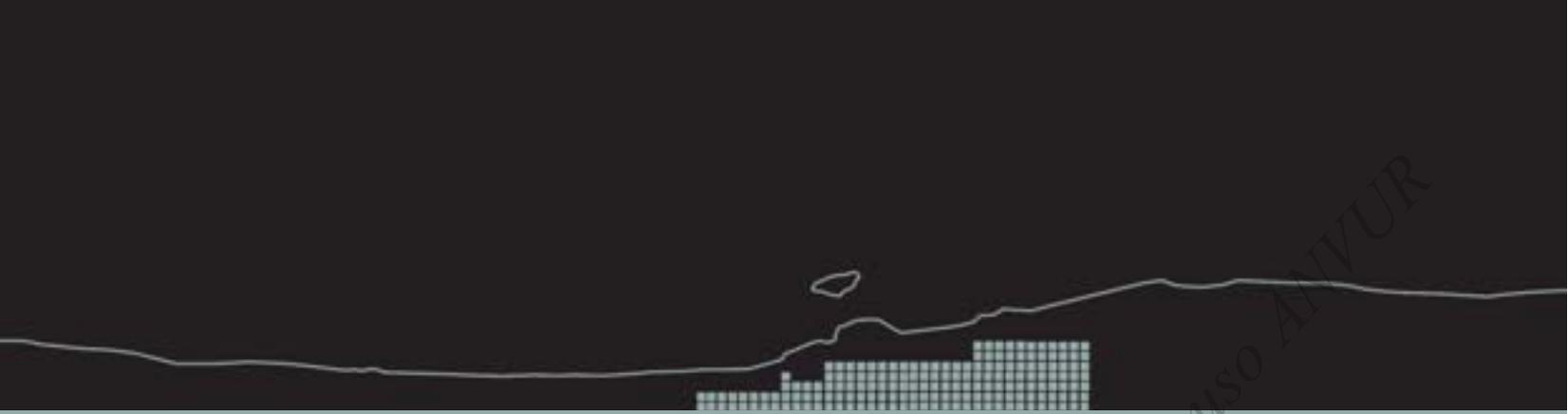
La città in estensione in Sicilia fra Isola delle Femmine e Partinico

a cura di
ANDREA SCIASCIA

con saggi di

**ANDREA SCIASCIA, DARIO COSTI, EMANUELE PALAZZOTTO, TIZIANO CARUSO,
ALESSANDRA DINO, ELISABETTA DI STEFANO, MARILENA MACALUSO, VALERIA SCAVONE,
MAURIZIO VESCO, MONICA GENTILE, LUCIANA MACALUSO, EMANUELA DAVÌ**

GANGEMI  EDITORE



T+A TERRITORI DI ARCHITETTURA

I volumi di questa collana prendono in esame un problema urgente e irrisolto: il consumo onnivoro di territorio da parte delle formazioni urbane, la scomparsa dei suoli agricoli produttivi, lo svuotamento dei centri minori. Il logoramento anarchico del suolo extraurbano è la conferma di una contrapposizione, spesso drammaticamente evidente, che impone modelli insediativi inadeguati al territorio esterno abitato. Sono tutti sintomi di una condizione critica che dipende da fattori strutturali, come gli assetti amministrativi, economici, produttivi, sociali, ma è anche riconducibile al mancato aggiornamento degli strumenti di conoscenza e di progetto.

Gli studi, le ricerche, le sperimentazioni progettuali si muovono in un contesto operativo di tipo complesso, dove l'articolazione delle competenze specialistiche consiglia di rivedere gli attuali recinti disciplinari.

Dell'estensione geografica vengono esplorate le criticità e commentate le potenzialità insediative, mentre ci si interroga sulla possibilità di fondare una tecnica progettuale capace di amministrare le trasformazioni dei luoghi dal punto di vista dell'architettura, liberando insieme un nuovo immaginario urbano e territoriale.

The books in this collection focus on an urgent and unsolved problem: the omnivorous consumption of land by urban settlements, the loss of productive agricultural soil, and the fact that people are abandoning smaller settlements.

The anarchic corrosion of non-urban land confirms the existence of an often dramatically obvious contrast which imposes inadequate settlement models on inhabited non-urban land. These are all symptoms of a critical situation not only caused by structural, administrative, economic, productive and social issues, but also by the fact that knowledge and design tools have not been upgraded.

The studies, researches, and design experiments took place in a complex operational context in which the very varied specialist skills prompted a revision of current disciplinary boundaries.

The critical conditions of the geographical area were explored and a discussion took place regarding the potential settlements; a question was raised concerning the possibility to develop a design technique capable of administering the architectural transformations of the sites by giving free rein to a new urban and territorial imagery.

Gangemi editore. Diffusione vietata salvo ad esclusivo uso ANVUR

T+A TERRITORI DI ARCHITETTURA

Collana diretta da Luigi Ramazzotti

Comitato scientifico:

JUAN CALATRAVA ESCOBAR

CARLO GIAMMARCO

PASCAL LEJARRE

CARLO MANZO

ANTONINO MARGAGLIOTTA

FRANCESCO RISPOLI

ANDREA SCIASCIA

GIUSEPPE STRAPPA

Il comitato scientifico valuta la qualità delle ricerche e la pertinenza delle stesse al tema della Collana. Tutti i lavori pubblicati sono sottoposti a peer review.

La presente pubblicazione è realizzata con i fondi assegnati all'Unità del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo per la Ricerca Nazionale PRIN 2009 "Dalla campagna urbanizzata alla città in estensione: le norme compositive dell'architettura del territorio dei centri minori" finanziata dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca.

Coordinatore nazionale del programma di ricerca: Prof. Luigi Ramazzotti, Università degli Studi di Roma Tor Vergata
Responsabili scientifici delle unità di ricerca: Prof. Carlo Alessandro Manzo (Seconda Università di Napoli), Prof. Antonino Margagliotta (Università degli Studi di Palermo), Prof. Francesco Rispoli (Università degli Studi di Napoli "Federico II"), Prof. Andrea Sciascia (Università degli Studi di Palermo), Prof. Giuseppe Strappa (Università di Roma "La Sapienza").

Gruppo di ricerca: Andrea Sciascia, Dario Costi, Emanuele Palazzotto, Emanuela Davi, Monica Gentile, Luciana Macaluso.

Impaginazione e grafica: Monica Gentile, Luciana Macaluso

a Emanuele Carreri
Pasquale Culotta
Benedetto Gravagnuolo

©

Proprietà letteraria riservata
Gangemi Editore spa
Piazza San Pantaleo 4, Roma
www.gangemieditore.it

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere memorizzata, fotocopiata o comunque riprodotta senza le dovute autorizzazioni.

Le nostre edizioni sono disponibili in Italia e all'estero anche in versione ebook.

Our publications, both as books and ebooks, are available in Italy and abroad.

ISBN 978-88-492-7824-8

In copertina: Il territorio compreso fra Partinico e Isola delle Femmine, disegno di Luciana Macaluso

Costruire la seconda natura

La città in estensione in Sicilia
fra Isola delle Femmine e Partinico

a cura di

Andrea Sciascia

presentazione di

Luigi Ramazzotti

con saggi di

Andrea Sciascia, Dario Costi, Emanuele Palazzotto, Tiziano Caruso,
Alessandra Dino, Elisabetta Di Stefano, Marilena Macaluso, Valeria Scavone,
Maurizio Vesco, Monica Gentile, Luciana Macaluso, Emanuela Davì

GANGEMI  EDITORE

Crediti

Le traduzioni degli abstract dei contributi e delle presentazioni dei progetti sono di Adriana Anselmo.
Federica Culotta ha tradotto le schede di presentazione delle aree di progetto e i testi di p. 136 e p. 196.

Fotografie

20, 24, 35, 36, 54, 56, 57, 60, 62, 64, 73, 82, 104, 106, 107: foto di L. Macaluso. 42, 43: foto di D. Costi. 46, 49, 50, 51, 52: foto di E. Palazzotto. 51 a destra: foto di F. Fiamma. 70: foto di I. Elmo. 96, 98, 99, 100, 101: foto di M. Gentile. 112: foto di E. Davì.

Elaborati grafici

26: CTR Regione Sicilia, Assessorato Territorio e Ambiente. 28-32: Elaborazione grafica su CTR, A. Sciascia, E. Davì, M. Gentile, L. Macaluso. 76: Mappa delle aree confiscate, Comune di Terrasini. 98: M. Gentile. 108-109: L. Macaluso. 115, 116: E. Davì.

Immagini

36: collezione Pepoli, inv. 221 e 222. 40: C. de Seta, L. Marino, *Palermo*, Laterza, Roma-Bari 1980, p.VIII. 46: K.F. Schinkel, *Casa di campagna in Sicilia* in AA.VV., *1781-1841 Schinkel l'architetto del principe*, Marsilio, Venezia 1989, p.22. 46: J. S. Bach, *Paesaggio ideale*, 1776 in Kunsthalle, Amburgo - ovvero - G.C. Argan, *L'arte moderna*, Sansoni, Firenze, 1988, p.11. 48: C. D. Friedrich, *Il naufragio della "Speranza"*, 1821 (particolare), in Kunsthalle, Amburgo ovvero G.C. Argan, *L'arte moderna*, Sansoni, Firenze, 1988, p.164. 49: veduta di Monreale, XIX sec., in S. Di Matteo, *Iconografia storica della provincia di Palermo. Mappe e vedute dal Cinquecento all'Ottocento*, Pezzino, Palermo 1992, p. 477. 50: J.B. Fischer von Erlach, *Il Monte Athos*, 1725, in J.B. Fischer von Erlach, *Entwurff Einer Historischen Architektur*, 1721. 50: *Pianta Topografica del territorio di Partinico*, 1809, in S. Di Matteo, *Iconografia storica della provincia di Palermo. Mappe e vedute dal Cinquecento all'Ottocento*, Pezzino, Palermo 1992. 52: G. Braque, *Tavolo rotondo*, 1911, Musée National d'Art Moderne, Parigi. 52: W. Kandinsky, *Komposition VIII*, 1923, Solomon R. Guggenheim Museum, Solomon R. Guggenheim Founding Collection, New York. 88: V. Consolo, C. de Seta, *Sicilia teatro del mondo*, Nuova ERI, Roma 1990. 90-91: ASPA, *Miscellanea topografica*, c. 6, dettaglio. 92: F. Negro, C.M. Ventimiglia, *Atlante di città e fortezze del Regno di Sicilia 1640*, p. 25, N. Aricò (a cura di), *Sicania*, Messina 1992. Il manoscritto originario è: F. Negro, C.M. Ventimiglia, *Plantas de todas las plaças y fortalezas del Reyno de Sicilia...*, (Biblioteca Nacional de España, ms. 1). 98: Monica Gentile. 106: *Il paesaggio delle freeway*, «Lotus Navigator», n. 7, 2002. p. 35.

Ringraziamenti

Roberto Lagalla (Rettore dell'Università degli Studi di Palermo), Vito Ferro (Pro Rettore Vicario dell'Università degli Studi di Palermo), Angelo Milone (Presidente della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo), Marcella Aprile (Direttore del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo), Iolanda Carollo (Segretario Amministrativo del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo).

Un particolare ringraziamento ai professori Luigi Ramazzotti, coordinatore del PRIN, e Antonella Falzetti, per il supporto offerto all'Unità di ricerca di Palermo.

Giuseppe Agrusa (Sindaco del Comune di Carini), Massimo Cucinella (Sindaco del Comune di Terrasini), Salvo Lo Biundo (Sindaco del Comune di Partinico), Salvatore Palazzolo (Sindaco del Comune di Cinisi), Gaspare Portobello (Sindaco del Comune di Isola delle Femmine), Benedetto Salvino (Sindaco del Comune di Capaci).

I professori dell'Università degli Studi di Palermo che hanno partecipato ai seminari della ricerca: Giuseppe Avellone, Giuseppe Barbera, Tiziano Caruso, Ferdinando Corriere, Alessandra Dino, Elisabetta Di Stefano, Salvatore Ferlita, Tommaso La Mantia, Giuseppe Lo Papa, Giuseppe Marsala, Marilena Macaluso, Marcello Panzarella, Valeria Scavone, Giorgio Schifani, Filippo Schilleci, Maurizio Vesco.

Eric Biagi (Direttore del Centre Culturel Français de Palerme et de Sicile), Sandro Scalia (Docente di Fotografia all'Accademia di Belle Arti di Palermo).

Giovanni Avanti (Presidente della Provincia di Palermo), Salvatore Giangrande (Direttore Generale dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Palermo).

Antonina Bertolino (Presidente del gruppo Bertolino), Roberto Scavone (Direttore della distilleria di Partinico).

Gaspare Lo Grasso (Azienda Agricola e coltivazioni biologiche, Partinico - associata al gruppo di aziende "Vita-Bio Palermo").

Giovanni Randazzo (Direttore UPS Carini).

Indice

La campagna e l'inconscio della città LUIGI RAMAZZOTTI	11
Abitare in estensione ANDREA SCIASCIA	17
SAGGI	
La seconda natura e lo sforzo sapiente ANDREA SCIASCIA	27
Quattro qualità. Per l'architettura del paesaggio nella costa palermitana DARIO COSTI	39
Tra Palermo e Partinico: riconoscimento del paesaggio agrario nel progetto della città in estensione EMANUELE PALAZZOTTO	47
Colture arboree, orticoltura e consumo di suolo nella città in estensione <i>Conversazione a cura di Luciana Macaluso</i> TIZIANO CARUSO	55
Affari e complicità mafiose tra Palermo e Punta Raisi ALESSANDRA DINO	63
Sentire lo spazio ELISABETTA DI STEFANO	71
I beni confiscati come nuovo spazio pubblico MARILENA MACALUSO	77
Mobilità e urbanistica nella città diffusa VALERIA SCAVONE	83

Dall'Isola delle Femmine alla marina di Partinico: fenomeni insediativi e costruzione del territorio MAURIZIO VESCO	89
Connessioni interrotte MONICA GENTILE	97
Il parco dell'aeroporto LUCIANA MACALUSO	105
Idee "urbane" e destini possibili degli insediamenti rurali EMANUELA DAVI	113

Gangemi editore. Diffusione vietata salvo ad esclusivo uso ANVUR

PROGETTI

**01. Nuove relazioni tra tessuto urbano e agricolo
nel parco del Gugliotta a Piano Tavola, Carini**
A. SCIASCIA, E. DAVÌ, M. GENTILE, L. MACALUSO

122



FRANCESCO CACCIATORE
SIRACUSA

128



Moduloquattro architetti
FABRIZIO CIAPPINA, GIUSEPPE
FUGAZZOTTO, ANTONELLO RUSSO,
GAETANO SCARCELLA
REGGIO CALABRIA

132



IVANA ELMO
PALERMO

136



GIUSEPPINA FARINA
PALERMO

140



ENRICO PRANDI
PARMA

144



MARCO TRISCIUOGGIO
TORINO

148

**02. Il margine del parco agricolo
del torrente San Vincenzo su corso Italia, Carini**
A. SCIASCIA, E. DAVÌ, M. GENTILE, L. MACALUSO

152



LUISA FERRO
MILANO

158



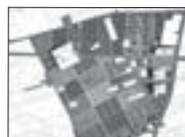
GIOVANNI FIAMINGO
REGGIO CALABRIA

162



JACOPO GRESLERI
FERRARA

166



GIANFRANCO GUARAGNA
TRIESTE

170



LAURA MARINO
MESSINA

174



IGNAZIO SAITTA
PALERMO

178

**03. Attraversamento trasversale
Torre dell'Orsa – aeroporto – statale, Cinisi**
A. SCIASCIA, E. DAVI, M. GENTILE, L. MACALUSO



SILVIA CATARSI
FIRENZE



FRANCESCO COSTANZO
NAPOLI



TANIA CULOTTA
CEFALÙ

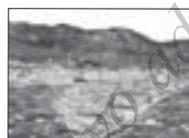


ANTONELLA FALZETTI
ROMA



ANDREA SCIASCIA
PALERMO

182 **04. Infrastrutture, campagne e tessuti urbani
a Partinico. Tra la SS 113 e viale dei Platani** 208
A. SCIASCIA, E. DAVI, M. GENTILE, L. MACALUSO



VALERIO CANNIZZO,
EMANUELA DAVI, MONICA GENTILE,
LUCIANA MACALUSO
PALERMO



MASSIMO FERRARI,
TOMASO MONESTIROLI,
CLAUDIA TINAZZI
MILANO



GIUSEPPE STRAPPA
ROMA



ANNALISA TRENTIN
CESENA



FRANCESCO VIOLA
NAPOLI

188

192

196

200

204

214

218

222

226

230

**05. Continuità tra tessuti urbani
e spazi agricoli in contrada Raccuglia, Partinico**
A. SCIASCIA, E. DAVI, M. GENTILE, L. MACALUSO

234

Tra Limes e Limen
ANDREA SCIASCIA

265



ISABELLA DAIDONE
PALERMO

240

APPARATI
Bibliografia
Note biografiche degli autori

275

281



ESTHER GIANI
VENEZIA

244



FRANCESCO MENEGATTI,
DINA NENCINI
ROMA

248



RICCARDO PALMA,
CARLO RAVAGNATI
TORINO

252



PAOLA SCALA
NAPOLI

256



LUIGI STENDARDO
PADOVA

260

Gangemi editore. Diffusione vietata salvo ad esclusivo uso ANVUR

Progetti

01. NUOVE RELAZIONI TRA TESSUTO URBANO E AGRICOLO NEL PARCO DEL GUGLIOTTA A PIANO TAVOLA, CARINI

New relationships between urban and agricultural fabric in Gugliotta's park at Piano Tavola, Carini

A. Sciascia, E. Davì, M. Gentile, L. Macaluso



Tema di progetto

A sud-ovest della città di Palermo, lungo la fascia a nord-est dell'abitato di Carini, segnata da monte Colombrina e attraversata dal torrente Gugliotta, si estende tra città e campagna un'ampia zona, denominata Piano Tavola. Elementi differenti ne costituiscono i margini: la frangia urbana dei volumi che si attestano sull'asse di corso Italia (a ovest), l'uliveto sotto Pizzo Castellaccio (a est), la villa Dominici (a nord-est), l'area industriale e il tracciato ferroviario (a nord) e la cava in località Manostalla (a sud-est). La lettura del paesaggio evidenzia la pressione esercitata dal costruito verso l'uliveto e la campagna, la presenza di strade che cingono il quartiere isolandolo e la mancanza di continuità tra edificato e spazi aperti. Attraverso una revisione della trama viaria e la definizione di una possibile forma dei campi¹, il tema di progetto prefigura nuove relazioni tra costruito, campagna e l'ambito naturale del torrente Gugliotta.

Nuove relazioni tra tessuto urbano e tessuto agricolo

L'area di progetto (circa 22 ha), composta da edifici residenziali, spazi irrisolti, uliveto e campagna a ridosso del costruito, fa parte di un ambito più vasto di circa 76 ha. Al suo interno l'asse fondamentale è la via Giacomo Leopardi (poi via Rocco Chinnici), che procede in direzione ovest-est, dal tessuto edificato di corso Italia verso la campagna. Una serie di strade asfaltate, disposte perpendicolarmente rispetto a esso, costituisce un reticolo, cesura tra quartiere, uliveto e aree libere. La previsione di alcuni servizi e la revisione della trama viaria si reputano essenziali al fine di intessere nuove relazioni tra il tessuto edificato e quello agricolo. Negli spazi informi, frapposti tra volumi e strada, si prevedono i servizi: una scuola materna, un mercato e un parcheggio², volti a definire un nuovo sistema di suolo e nuovi margini. Un'idea progettuale complessiva riguarda la realizzazione di un unico parco agricolo³ solcato da un percorso ciclopedonale che attraverserà l'area.

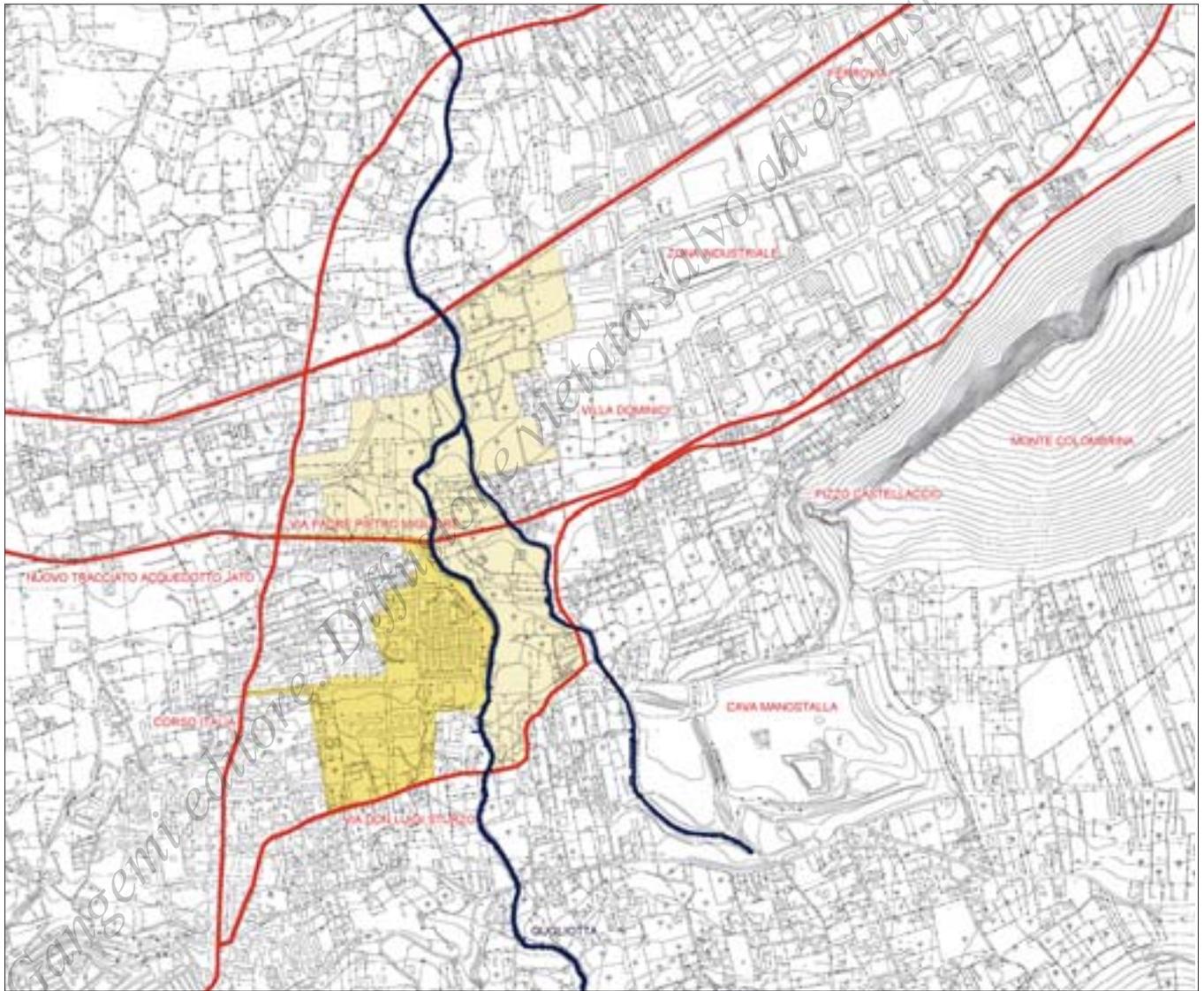
Theme of project

To the south-west of Palermo, along the north-east belt of Carini marked by Mount Colombrina and crossed by the stream Gugliotta, a wide area called Piano Tavola stretches between city and countryside. Its margins are given by the suburban volumes standing along corso Italia (west), the olive grove under Pizzo Castellaccio (east), villa Dominici (north-east), the industrial area and the railway (north), and the quarry in Manostalla locality (south-east). It is evident the pressure of the buildings on the olive grove and countryside, the presence of roads that close and isolate the district, and the lack of continuity between open spaces and built areas. The reorganization of the road network and the definition of a possible "shape" of the countryside¹, are planned in order to envisage new relationships between built areas/countryside and the natural environment connected to the stream Gugliotta.

New relationships between urban and agricultural fabric

The project area (which covers about 22 ha), consists of residential buildings, undefined spaces, olive groves and countryside right behind the constructions, is part of a wider ambit of about 76 hectares. Its main axis is via Leopardi (then via Rocco Chinnici), which goes in a west-east direction from the built-up area of corso Italia to the countryside. A network of paved roads, perpendicular to this axis, acts as a fracture among district, olive grove, and open areas. As a consequence, some facilities and a revised road system are reputed necessary to intertwine new relations between urban and agricultural fabric. In the open areas, between buildings and roads, are envisaged a kindergarten, a market, and a parking lot², aimed at establishing a new system of soil and news margins. Within the general project of a single agricultural park³ is envisaged a cycle-pedestrian path that crosses the whole area.

L'area di progetto, in giallo chiaro l'ipotesi di un parco agricolo.



Programma funzionale

L'intervento progettuale deve chiarire i rapporti tra i tessuti urbano e agricolo, esprimendo la continuità tra aree edificate e coltivate, attraverso nuove relazioni e l'inserimento di colture specifiche.

Scuola materna

L'area, compresa tra la via Rocco Chinnici e la via Antonino Prano, ha una superficie di circa 6.000 mq. Sono previste quattro sezioni, con spazi di pertinenza all'aperto, piantumati con alberi di carrubo, e servizi che durante la chiusura della scuola possano essere utilizzati dai cittadini. Il progetto deve mostrare il legame con il "sistema delle scuole" e definire i margini con la via Rocco Chinnici e la via Antonino Prano, attraverso l'inserimento di alberi di gaggia, dal cromatismo giallo (distanza fra gli alberi del filare 1-2 m), sia lungo le strade che nelle aree libere attigue.

Mercato

L'area, tra la via Giacomo Leopardi e la via Antonello da Messina, ha superficie di circa 12.000 mq. È possibile immaginare uno spazio pavimentato e parzialmente coperto. Non sono contemplati volumi emergenti, eccetto i servizi comuni, che possono configurarsi quale mediazione tra edifici residenziali e spazi liberi limitrofi. Un limoneto è previsto nella vicina area libera secondo una maglia di 4x5 m. Tra i volumi ipotizzati è opportuno predisporre anche un serbatoio (per un ettaro di agrumeto il fabbisogno d'acqua è pari a circa 2.500-3.000 mc/anno).

Nuova trama viaria e ridisegno degli spazi aperti

La definizione dei rapporti tra costruito e ambito del torrente e l'individuazione di una nuova trama viaria, che derivi da una riflessione su quella già esistente, realizzabile con l'inserimento di percorsi alternativi e con l'eliminazione o la riduzione di alcuni tratti, si ritiene condizione indispensabile. Nello specifico:

Functional program

The project must make clear the relationships between urban and agricultural fabrics, expressing the continuity between built-up and cultivated areas through new connections and the inclusion of specific crops.

Kindergarten

The area, between via Rocco Chinnici and via Antonino Prano, is about 6,000 sqm. There are four sections, with external spaces planted with carob trees, and services used by citizens during the closing of the school. The project must show the connection with the "system of schools" and define the margins with via Rocco Chinnici and via Antonino Prano through yellow huisache trees planted both along the streets and the adjacent open areas (distance among the trees: 1-2 m).

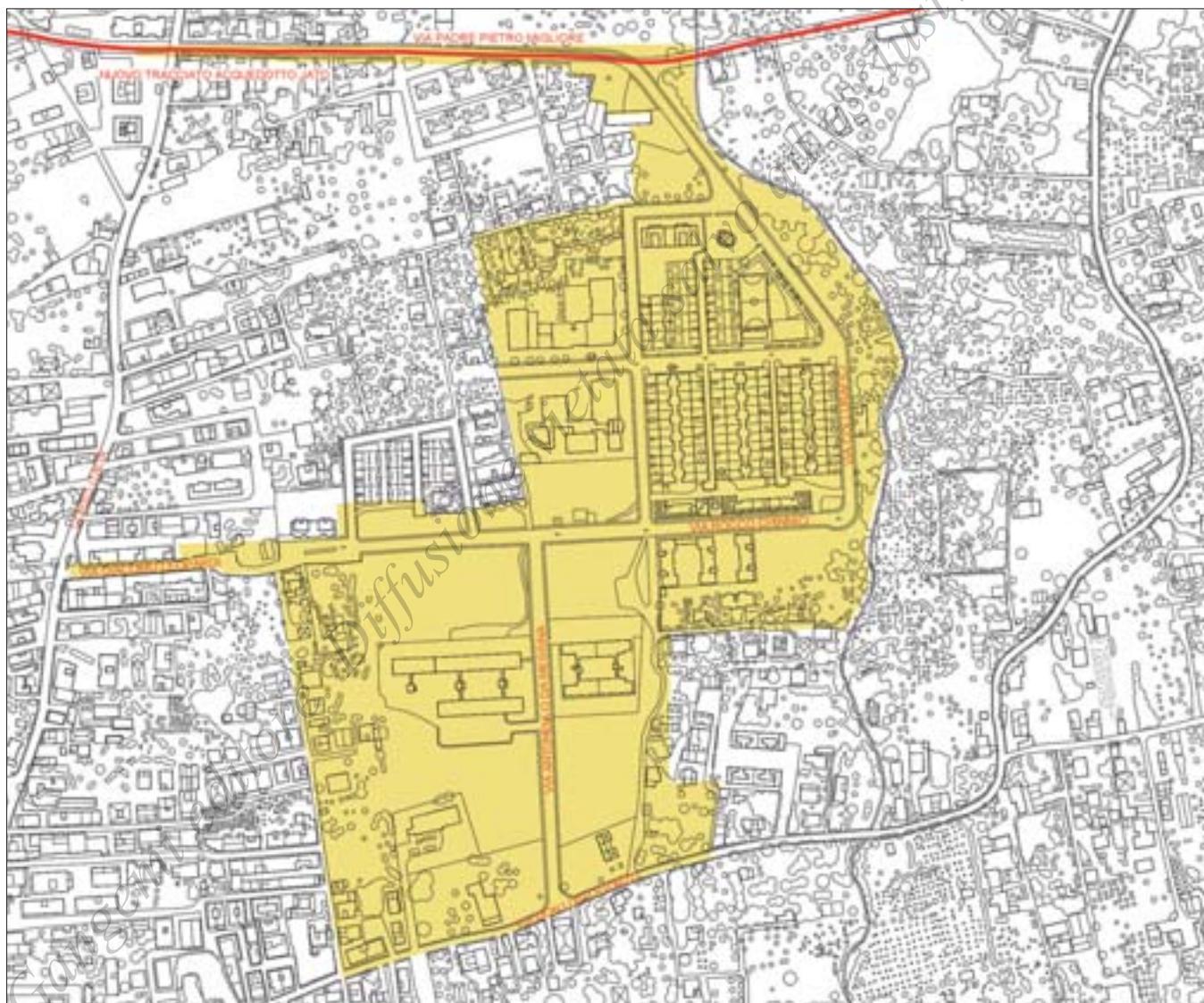
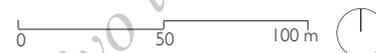
Market

The area, between via Giacomo Leopardi and via Antonello da Messina, covers about 12.000 sqm. You can imagine a paved and partially covered space, where there aren't emerging volumes except for the common facilities, placed in as a connection between residential buildings and adjacent open spaces. A lemon's garden is planned in the nearby area according to a grid of 4x5 m. Among the hypothesized volumes, a suitable tank is provided (the water requirement for one hectare of citrus orchard is about 2,500-3,000 cbm per year).

New road network and redesign of open spaces

The definition of the relationships between built and natural environment of the stream and a new road network, which can be feasible by removing or reducing some stretches of the existing one, and building new optional routes, is considered indispensable condition. Specifically:

Nuove relazioni tra tessuto urbano e agricolo nel parco del Gugliotta.



- revisione della via Giacomo Leopardi (poi via Rocco Chinnici) da corso Italia sino a via Collurafici, e suo ridisegno in relazione all'area a est degli edifici residenziali, dove si prefigura l'inserimento di un uliveto ordito secondo una maglia di 6x6 m che, insieme all'uliveto esistente, costituisca una progressione tra i volumi dell'edificato e la campagna. Si prevede quindi:
- la riduzione della carrabilità di via Collurafici e il ridisegno del bordo verso l'uliveto esistente e l'ambito del torrente Gugliotta;
- la revisione dei collegamenti trasversali tra la via Rocco Chinnici e la via Don Luigi Sturzo.

Parcheggio

L'area individuata, a margine della via Don Luigi Sturzo, a cavallo dell'attuale via Antonello da Messina e a ridosso degli edifici residenziali dello IACP, ha superficie di 20.000 mq. L'intervento, finalizzato a far leggere come elemento unico il suolo, è caratterizzato dalla piantumazione di differenti essenze arboree che sfumeranno dal costruito verso la campagna: siepi di oleandri, per la bordura dei percorsi che portano alle abitazioni, con distanze di 2 m; alberi di carrubo nei margini verso i volumi edificati, alberi di ulivo disposti secondo una maglia quadrata di 7 m, nella parte più vicina alla campagna.

Percorso ciclopedonale

Il percorso, indispensabile nella definizione di una trama che unifichi costruito e spazi aperti, deve essere progettato sul tracciato dell'acquedotto proveniente dallo Jato⁴, con direzione ovest-est e in relazione al vicino parco agricolo del torrente San Vincenzo. Lungo il suo svolgimento, con possibili diramazioni verso la campagna, sono contemplati: l'inserimento di alberature in filare doppio (essenza arborea: arancio amaro, con distanza di piantumazione di 4-5 m) e luoghi di sosta (segnalati da carrubi).

- design of the via Giacomo Leopardi (then off Rocco Chinnici) from corso Italia to via Collurafici and its repositioning in relation to the east area of the residential buildings, where a new olive grove (with a 6 × 6 m grid), connected with the existing olive trees, is designed as a progression between the built-up area and the countryside;
- reduction of via Collurafici and redesign of the edge towards the existing olive grove in connection with the area of stream Gugliotta;
- redesign of cross-connections between via Rocco Chinnici and via Don Luigi Sturzo.

Parking lot

It has an area of 20,000 sqm adjacent to the via Don Luigi Sturzo, straddles via Antonello da Messina and next to the IACP public housing buildings. The intervention, which emphasizes the ground as a single element, is planted with different trees species: oleander bushes for paths leading to dwellings (with a 2 m distance); carob trees along the borders towards the built-up area, olive trees arranged in a square grid (with a 7 m distance) in the area closest to the countryside.

Cycle-pedestrian path

The route, a key element in the definition of a plan that unifies built-up areas and open spaces, should be designed on the route of the aqueduct coming from the Jato⁴, with a west-east direction and connected with the agricultural park of the stream San Vincenzo. Along its course, with possible paths to the countryside, are planned: double rows of trees (sour orange, with a 4-5 m distance) and resting areas in specific places (pointed out by carob trees).

Via Rocco Chinnici e monte
Colombrina.
*Via Rocco Chinnici and Mount
Colombrina.*



¹ G. Samonà, *La città in estensione*, Stass, Palermo 1976, p.6.

² Coincidenti con quelli predisposti dal PEEP di Carini.

³ Dal torrente Ciachea al San Vincenzo.

⁴ Lungo il quale il Comune di Carini prevede una strada di 9 m, che da monte Pecoraro (in prossimità del Centro Biomedico Ri.Med) giunga al Ciachea.

Grazie per avere acquistato la versione digitale del volume

Le è riservato uno sconto sull'acquisto della versione cartacea sul ns. sito

www.gangemi.com

nella sezione **offerte riservate**

Gangemi editore. Diffusione vietata salvo ad esclusivo uso ANVUR



LA CITTÀ IN ESTENSIONE

a cura di Antonella Falzetti

SISTEMI AGROURBANI

La città in estensione nella piana del Sarno

a cura di Carlo Manzo

STRADA PAESAGGIO CITTÀ

La città in estensione tra Palermo e Agrigento

a cura di Antonino Margagliotta

CAMPAGNA URBANA

La città in estensione nella bassa Sabina

a cura di Luigi Ramazzotti

FORME A VENIRE

La città in estensione nel territorio campano

a cura di Francesco Rispoli

COSTRUIRE LA SECONDA NATURA

La città in estensione in Sicilia

fra Isola delle Femmine e Partinico

a cura di Andrea Sciascia

MORFOLOGIA URBANA E TESSUTI STORICI

Il progetto contemporaneo dei centri minori del Lazio

Giuseppe Strappa Paolo Carlotti Alessandro Camiz

Gangemi editore. Diffusione vietata salvo autorizzazione esclusiva di ANVUR



Il territorio a ovest di Palermo, compreso da Isola delle Femmine a Partinico, si caratterizza per una edilizia sparsa, nuclei più densi e radi terreni coltivati. La seconda natura si sta trasformando in campagna urbanizzata, con l'eccezione dell'area intorno a Partinico dove sono presenti campi agricoli più ampi. Questo destino ineluttabile può trovare un'alternativa nell'ipotesi de "La città in estensione" di Giuseppe Samonà (1976) che diviene riferimento privilegiato per gli sviluppi teorici e progettuali del Prin 2009. Tali esiti danno corpo alla presente pubblicazione dell'Unità di ricerca della Facoltà di Architettura di Palermo, in cui si propone di progettare la città e il paesaggio come un insieme unitario.

Sprawl, dense small towns and the countryside characterize the territory west of Palermo, between Isola delle Femmine and Partinico. The anthropized nature is turning into sprawl, with the exception of the area around Partinico mainly consisting of wide agricultural fields. This inescapable fate can find an alternative in the "Extending town" hypothesized by Giuseppe Samona (1976) that becomes the prime reference for the theoretical and projectual developments of the Prin 2009. These results compose the publication of the Research Unit of the Faculty of Architecture of Palermo, in which is proposed to design the town and the landscape as a unified whole.